

**MPS-ANTONVENETA****Esternalizzazione personale  
i coinvolti scendono a 1.600**

PADOVA

Banca Mps non molla sulle esternalizzazioni del personale anche se ha ridotto il perimetro dagli oltre 2.300 addetti indicati nel piano industriale a circa 1.600 addetti. Lo rivelano i sindacati della banca in un comunicato sullo stato delle trattative nel quale lamentano il passo indietro di Rocca Salimbeni quando invece sembrava profilarsi una soluzione diversa. «Non vorremmo» scrivono le segreterie dei sindacati aziendali (Fabi, Fiba, Fisac, Sinfub, Ugl e Uilca) «che questa rigidità manageriale derivasse esclusivamente dalla necessità di presentare ai mercati l'uscita di migliaia di colleghi dal gruppo».

I sindacati ricordano di aver proposto ipotesi di riduzione del costo del personale al fine di superare le tensioni occupazionali con la ricerca di «soluzioni solidaristiche e socialmente sostenibili».

Tra le proposte dei sindacati, la destinazione dei risparmi sul costo del lavoro (temporanei e limitati al triennio del piano industriale) al finanziamento del fondo per il sostegno al reddito indispensabile per attuare dei prepensionamenti. Tra i sacrifici proposti, tuttavia, la banca non considererebbe i 185 milioni rivenienti dalla decurtazione della retribuzione del personale del gruppo nel 2012.

È necessario, sostengono ancora i sindacati nella nota congiunta, definire un accordo quadro di riferimento su soluzioni alternative alle esternalizzazioni, ripristino delle garanzie relative alla mobilità territoriale, maggiore chiarezza sulle cessioni degli assets previsti (Biverbanca, Leasing, e Consum.it) oltre che le modalità, i tempi ed i contenuti del rinnovo del contratto integrativo aziendale.

